



## ■ Sportello consulenza edilizia

### Professionalità a servizio del turismo

**I**l turismo segna numeri positivi. Le strutture ricettive aumentano, insieme alle norme a cui attenersi per essere in regola. Come evitare di incorrere in sanzioni? Serve rivolgersi ad un esperto che sappia consigliare i passi da fare per aprire e mantenere una struttura, a tutti gli effetti, certificata. Dal 2015 nella sede di Confcommercio in via Ballerini a Como sono a disposizione consulenti periti industriali per rispondere alle tutte domande tecniche. Il progetto è nato dalla collaborazione tra il Collegio dei Periti Industriali e Confcommercio Como. La consulenza è gratuita e la prenotazione è immediata con un click on line, nei giorni e orari stabiliti. La consulenza front-office è attiva nelle

sei sedi di Confcommercio: Como, ogni mercoledì dalle 10.30 alle 12.30, a Erba nei giorni di martedì dalle 10.30 alle 12.30, a Cantù i lunedì dalle 10.30 alle 12.30, Mariano Comense il 1 e 3 mercoledì del mese dalle 14 alle 16, a Menaggio il 1 e 3 martedì dalle 10.30 alle 12.30 e Bulgarograsso il 1 e 3 mercoledì dalle 14 alle 16. E' possibile ritagliarsi un appuntamento attraverso il sito di Confcommercio [www.confcommerciodicomo.it](http://www.confcommerciodicomo.it), scegliendo la voce "Consulenza edilizia". Problematiche catastali, interventi edilizi, pratiche comunali, sono alcune tematiche, che, fino ad oggi, hanno trovato risposta concreta, indirizzando i cittadini sui percorsi corretti e sulle priorità da seguire.



### Rinnovato il Consiglio, ecco chi è il perito industriale



**P**rogettare, dirigere e controllare la realizzazione di un'opera sia che si tratti di un fabbricato, di un impianto tecnologico oppure di un macchinario al servizio dell'industria. Ecco chi è il Perito Industriale. Un professionista che attraverso le sue storiche specializzazioni come edilizia, meccanica, termotecnica, informatica, chimica, elettrotecnica, disegno per tessuti è in grado di affrontare il difficile mercato del

mondo del lavoro con tenacia e competenza. Una storia professionale che sta per raggiungere il secolo e che a Como è custodita e tramandata nella sede di via Vittorio Emanuele. "Il nostro Collegio o Ordine Territoriale (questa è la nuova denominazione proprio in virtù dell'accesso dei laureati) è stato fondato il 5 aprile 1953; vi sono ad oggi circa 900 iscritti e sono rappresentate ben 22 delle 26 specializzazioni previste della nostra legge istitutiva che risale al 1929". Lo ricorda il Presidente Orazio Spezzani rieletto pochi giorni fa alla guida del consiglio che conta nove rappresentanti. Oltre a Spezzani il segretario, Guido Severico, il tesoriere, Paolo Sartori e sei consiglieri: Guido Frigerio, Francesco Caldera, Enrico Martinelli, Gabriele Citterio, Luigi Gerna e Giulio Bianchi, nuovo ingresso in sostituzione di Paolo Bernasconi, eletto vicepresidente dell'Eppi, ente nazionale che gestisce la Cassa di Previdenza dei periti industriali. La professione è in continua evoluzione. Lo indicano le novità che in questi anni non solo il mercato ha richiesto nel lavoro e nella necessità di aggiornamento, ma anche le nuove regole che il Collegio, oggi Ordine, e le modalità burocratiche hanno richiesto. "Nel 2014 durante il Congresso Nazionale

si è scelto di fare accedere al proprio Albo professionale, a far data dal 29 maggio 2021, solo chi è in possesso almeno di una laurea triennale rivedendo le "vecchie specializzazioni" in sette macro professioni: meccanica, meccatronica ed energia, trasporti e logistica, elettronica ed elettrotecnica, informatica e telecomunicazioni, grafica e comunicazione, chimica, materiali e biotecnologie, sistema moda, agraria, agroalimentare e agroindustria, costruzioni, ambiente e territorio". Tante le attività svolte dall'Ordine: tenere il registro degli iscritti, rilasciare tutte le certificazioni necessarie per chi svolge la professione e, soprattutto, fare quelle attività che garantiscono alla collettività la serietà e la professionalità dei propri iscritti. Proprio in ordine a quest'ultima peculiarità, in forza soprattutto di una norma legislativa, l'attività che più di ogni altra vede oggi impegnato il Collegio professionale, è senza dubbio quella della programmazione ed organizzazione dei corsi di formazione. "E il nostro compito anche per i prossimi anni sarà soprattutto quello di tenere alto il livello della professionalità di chi lavora nel settore da molti anni, ma anche di chi si affaccia oggi sul mercato".